

Il Consuntivo 2015 ha chiuso con un avanzo pari a euro 4.434.066, di cui avanzo 2014 non applicato per euro 2.854.985. Come potete notare la parte di avanzo, di sola competenza dell' anno 2015 e' di euro 1.579.081, con un saldo di parte corrente, in conto competenza 2015, di euro 938.316 (ex 123.057 nel 2014), a cui corrisponde una quota vincolata nell' avanzo di amministrazione , di euro 388.360, quale fondo per crediti di dubbia esigibilita' . Il vero nocciolo del problema del bilancio Consuntivo 2015, e' quindi il saldo di parte corrente.

Voglio ricordare che il bilancio in questione, ha visto IMU e TASI applicate con aliquote ai massimi previsti per legge, riduzione delle convenzioni verso Asep per oltre 400.000 euro, tutto questo avrebbe dovuto portare al pareggio di bilancio , non certamente ad un saldo di parte corrente di cosi' rilevante entita'.

Nel passato e' vero , abbiamo assistito ad avanzi di amministrazione, ma i tempi erano ben diversi, eravamo in presenza di una situazione economica di forte espansione, piena occupazione, con normative diverse, dovete ammettere che dal 2008 in poi, crisi Lehman Brothers, "il mondo e' cambiato", e continua a farlo con una velocita' incredibile .

La situazione attuale e' completamente all' opposto, viviamo in un' economia con lentissimi segnali di ripresa, una politica monetaria espansiva a tassi zero, alti tassi di disoccupazione, e siamo prossimi alla deflazione.

Confrontare i due periodi storici come vedete e' del tutto impossibile e fuori luogo.

Dispiace quindi che siano stati chiesti questi sacrifici alle famiglie di Porto, proprio in un contesto di cosi' grave crisi economica, per poi vedere queste risorse cosi' raccolte, non utilizzate . Infatti se voi osservate il capitolo "missione istruzione" noterete che l' impegnato di spesa per il 2014 e' stato di euro 1.614.451 mentre per il 2015 di euro 1.548.147 ovvero minori spese per euro 66.000.

Analogamente per il capitolo "missione diritti sociali " ex servizi sociali, impegnato di spesa di parte corrente 2014 pari a euro 2.357.844 mentre nel 2015 euro 2.166.694 ovvero minori spese per euro 191.000.

Tutto cio' e' ancor piu' evidente se noi confrontiamo le entrate e le spese di parte corrente del 2014 con quelle del 2015.

Mi scuso ma io non posseggo slait quindi mi dovete seguire nella trattazione.

Nel 2014 le entrate correnti sono state pari a euro 8.292.764 mentre nel 2015 euro 8.484.536 ovvero + 191.772 euro, la spesa nel 2014 euro 8.064.959 , nel 2015 euro 7.436.535 ovvero - 628.424 euro ; nel 2015 abbiamo avuto quindi maggiori entrate con concomitante rilevante riduzione della spesa corrente, situazione che ha portato all' avanzo prima detto.

Le risorse erano presenti, ma non sono state spese.

Esempio eclatante i famosi 70.000 euro, finanziati con la parte corrente, da dare a PortoinRete, a fronte della realizzazione delle cucine al Drasso Park, poi non piu' erogati perche' non si potevano dare, e finiti come gia' ampiamente previsto e detto , nell' avanzo 2015.

Questa scelta, ovvero la destinazione di tali risorse, e' stata una decisione di carattere politico, non certo dettata dal volere del competente Responsabile di Settore.

Quei soldi, come gia' ampiamente detto, dovevano servire alle famiglie in difficolta' , non certo per finanziare delle cucine!

Se poi andiamo ad analizzare il rispetto del Patto di Stabilita', notiamo che la differenza tra il saldo finanziario e l' obbiettivo finale vede un risultato pari a 819.000 euro, ovvero soldi che si potevano ancora spendere , ma cosi' non e' stato, e ci si e' ritrovati con l'avanzo complessivo di oltre quattro milioni di euro.

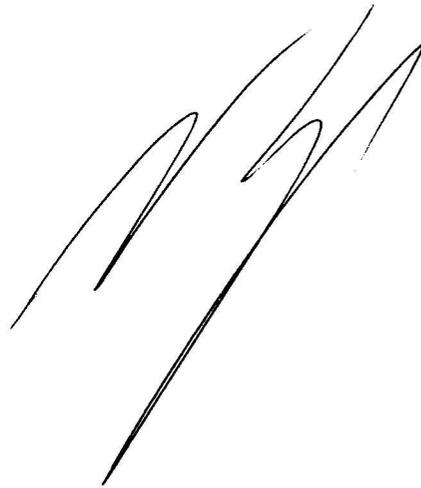
Certamente i soldi non spesi non sono stati persi , ma sono confluiti nell'avanzo, che quest' anno non puo' piu' essere applicato al fondo pluriennale vincolato parte capitale , finestra apertasi eccezionalmente solo per il 2015, e sfruttata dal Comune di Porto per soli 950.000 euro . Questi soldi sono spendibili nel 2016 al di fuori del pareggio di bilancio, visto che non esiste piu' il Patto di Stabilita'.

Questa e' stata un' autentica fortuna alla quale mai abbiamo assistito e ci auguriamo che entro l' anno questi soldi vengano effettivamente spesi.

L' applicazione dell' avanzo quest' anno invece e' piu' rigida e ne permette un deciso minor utilizzo.

Come vedete i soldi nel 2015 non sono mancati, e ulteriore dimostrazione sono stati i 300.000 euro di oneri incassati, ma e' mancata la capacita' di spenderli, e questo e' estremamente grave visto il contesto economico in cui viviamo.

La responsabilita' prima, di tutto cio', e' politica, infatti la Giunta, oltre a dare gli indirizzi deve controllare che questi vengano seguiti, anche in campo di spesa oltre che di entrata. Il bilancio non e' responsabilita' del singolo assessore, ma dell' intera Giunta, e in vigilando in primis del Sindaco che deve coordinare l' intera squadra di Governo Comunale, nonche' le risorse umane dell' Ente. Anche per il 2016 le risorse economiche non mancano, basta vedere le nuove abitazioni che stanno sorgendo a Porto, le aliquote confermate di IMU e TASI, ma nonostante cio', per la prima volta nella storia del nostro Comune, non rispetteremo la scadenza di legge che e' il 30/04/2016, per la presentazione del Bilancio di Previsione 2016, e questo e' molto grave, perche' continuiamo a spendere per dodicesimi, limitando in tal modo le risorse da dare al territorio, e quindi ai nostri cittadini.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form a stylized, somewhat abstract shape.